Air Show a Lido di Noto: scattano i divieti della Capitaneria per la sicurezza in mare

Macchine organizzative a pieno ritmo per l'attesissimo Air Show che colorerà i cieli del litorale netino. In vista dell'evento, in programma nello specchio acqueo antistante la località balneare di Lido di Noto – con le prove ufficiali fissate per sabato 27 giugno 2026 e l'esibizione ufficiale domenica 28 giugno 2026 – la Capitaneria di Porto di Siracusa ha emanato un'apposita Ordinanza per garantire la massima sicurezza della navigazione e della balneazione. Il provvedimento è il risultato di un dettagliato lavoro di coordinamento interistituzionale, definito durante i tavoli tecnici coordinati dalla Prefettura di Siracusa.

Per consentire lo svolgimento delle manovre aeree in totale sicurezza, nei giorni 27 e 28 giugno, dalle ore 14:00 alle ore 20:00 (e comunque fino al termine delle attività), l'area marittima interessata dalla manifestazione sarà completamente blindata. Nello specchio acqueo individuato al largo di Marina di Noto scatterà il divieto assoluto di navigazione, ancoraggio, pesca e di qualsiasi altra attività connessa agli usi pubblici del mare. La balneazione non sarà comunque del tutto vietata: l'Ordinanza prevede infatti un'eccezione per la fascia di mare entro i 100 metri dalla battigia, dove cittadini e turisti potranno regolarmente fare il bagno, restando però rigorosamente all'interno di tale limite di sicurezza.

Per assicurare che l'evento si svolga regolarmente e per tutelare la vita umana in mare, la Guardia Costiera metterà in campo un imponente dispositivo di vigilanza e soccorso. Oltre

all’impiego delle unità navali dedicate al pattugliamento dei confini dell’area interdetta, a bordo dei mezzi opererà personale ad altissima specializzazione, tra cui i soccorritori marittimi “Rescue Swimmer” e gli operatori del “3° Nucleo Sub della Guardia Costiera”, pronti a intervenire tempestivamente per ogni evenienza. L’invito delle autorità a tutti i diportisti e ai frequentatori delle spiagge è quello di prestare la massima attenzione alle disposizioni, per godersi lo spettacolo del volo in piena sicurezza.

Verde pubblico, il Pd ‘boccia’ l’amministrazione: “Ridotto a spartitraffico e rotatorie”

Il verde pubblico in una città bella come Siracusa ridotto per il 90 per cento alle aiuole delle rotatorie o agli spazi spartitraffico”. Duro il commento della segretaria cittadina del Pd, Matilde Di Giovanni, che boccia la gestione del verde da parte dell’amministrazione comunale.
Di Giovanni ricorda che “Dopo la L. 10/2013 per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, sono state emesse dal Comitato insediato presso il Ministero dell’Ambiente, nel 2017 le linee guida -seguite nel 2018 da una Strategia nazionale del verde- per la gestione del verde e per la pianificazione sostenibile, che prevedevano: il censimento (cioè la mappatura del verde esistente), il regolamento del verde ed il piano comunale del verde. Se anche qualcuno di questi strumenti esiste a Siracusa, e forse qualcuno non ancora, il problema -chiarisce- non è l’applicazione formale delle disposizioni di legge, ma

l’inesistenza di una visione complessiva, che consenta di programmare il verde pubblico come un servizio ai cittadini e non solo come un decoro, come un’area con una funzione positiva per i residenti, che, tra l’altro, contrasti efficacemente gli effetti della crisi climatica”. L’esponente del Pd ritiene che progettare il verde in città, nel suo insieme, con il piano regolatore stesso, presupponga anche la necessità di “porsi il problema della gestione e manutenzione, ,per cui, per esempio, è funzionale la nomina di un D.E.C. (direttore esecuzione contratti), che controlli la corretta esecuzione dei lavori, ed un ufficio strutturato del verde pubblico – e non certo un solo agronomo-; ancora, è indispensabile l’adozione di una concezione delle zone a verde come componente essenziale degli oneri di urbanizzazione, cioè zone da realizzare senza le quali non si può costruire, invertendo l’attuale assetto per cui invece dopo la costruzione rimangono, nelle zone nuove di Siracusa, piccoli residui di verde dalle aree private soggetti a incendi e sterpaglie sostanzialmente impossibili da gestire”.Il Pd chiede all’amministrazione di ascoltare la voce dei cittadini, che “pressoché nella loro totalità – mentre domandano la pulizia dei bordi delle strade e si lamentano delle distese di erba secca alta più di un metro, hanno ben chiaro che la mancanza di manutenzione e cura del verde pubblico scaturiscono dall’approccio al problema non nella sua interezza, ed elusivo del punto nodale-conclude Matilde Di Giovanni- e cioè che i vari ambiti interessanti il tema (urbanistico, ambientale, amministrativo) debbono interagire fra loro”.

Noto. Tenta la truffa dell’oro a un anziano: arrestata finta finanziera

Tentata truffa aggravata. Con quest’accusa una donna di 32 anni, già nota alla giustizia, è stata arrestata dagli agenti del Commissariato di Noto. Ad allertare i poliziotti è stata proprio la vittima, un anziano signore, che dopo essere stato contattato da un uomo che si spacciava per militare della Guardia di Finanza , comunicando che una vettura intestata a suo nome era stata utilizzata per una rapina, non ha creduto al racconto, che proseguiva con la comunicazione che alcuni colleghi avrebbero raggiunto la sua abitazione per prelevare dell’oro e verificare se corrispondesse a quello asportato nel corso della fantomatica rapina perpetrata a Siracusa.
La vittima ha retto il gioco ai truffatori tenendoli al telefono e consentendo così agli agenti del Commissariato di giungere a casa sua. La sinergia creatasi fra l’anziano e gli agenti ha fatto sì che i truffatori entrassero in contatto con un poliziotto del Commissariato, il quale fingeva di essere il figlio della vittima che voleva aiutare il padre a collaborare con i sedicenti Finanzieri.
Pochi minuti dopo la chiamata, i poliziotti, pronti ad attendere i finti Finanzieri, si sono recati presso l’abitazione dell’uomo, dove, poco dopo, è giunta una donna che si presentava come Ispettore della Guardia di Finanza incaricata di effettuare una verifica sull’oro che l’anziano teneva in casa. La donna si è diretta verso la camera da letto al fine di prelevare i preziosi. Con grande sorpresa, la truffatrice trovava gli agenti che, cogliendola in flagranza, la arrestavano con l’accusa di tentata truffa.
Sono in corso ulteriori accertamenti finalizzati ad individuare eventuali responsabilità in capo ad altri complici della truffatrice.

Pozzi abusivi in Sicilia, un ddl punta alla regolarizzazione per contrastare la desertificazione

Un disegno di legge all'Assemblea Regionale Siciliana punta alla regolarizzazione dei pozzi trivellati abusivi o con licenze di attingimento scadute, con l'obiettivo di mappare le risorse idriche del territorio e prevenire il rischio di desertificazione. Primo firmatario del provvedimento è Tiziano Spada, parlamentare regionale del Partito Democratico e sindaco di Solarino.

Il testo prevede che entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia avvii una campagna straordinaria di censimento volontario. Rientrano nel perimetro del provvedimento non solo i pozzi privi di concessione, ma anche quelli storici realizzati prima del 1967 e mai censiti, e le opere con iter amministrativo incompiuto. I proprietari dei fondi potranno presentare istanza di emersione e regolarizzazione entro un anno dall'avvio della campagna; nel frattempo le eventuali sanzioni amministrative legate all'uso non autorizzato della risorsa idrica saranno sospese fino alla conclusione del procedimento.

L'elemento centrale del ddl è l'istituto della cosiddetta "custodia produttiva": l'agricoltore viene nominato custode dell'opera idrica e autorizzato a continuare il prelievo nei limiti strettamente necessari a salvare le colture, scongiurando così danni immediati ad agrumeti, pescheti e

orti.
“Il disegno di legge muove dalla consapevolezza che l’applicazione rigorosa di chiusura dei pozzi sarebbe un danno importante per il settore dell’agricoltura, con forti ricadute sulle famiglie siciliane e sull’economia dell’Isola”, ha spiegato Spada. “Allo stesso modo, ignorare il fenomeno impedisce di tutelare il territorio dal rischio di desertificazione, che oggi come non mai è concreto”.
Il parlamentare ha sottolineato anche le ragioni pratiche che hanno reso necessaria una nuova norma: “Chi ha, nei propri terreni, pozzi non autorizzati è spinto a non agire se l’iter implica tempi lunghissimi per sanatorie e nuove concessioni, per questo si è reso necessario pensare a una nuova norma che snellisce i tempi e la burocrazia”. Spada ha poi aggiunto che “questo disegno di legge muove dal concetto di legalità, alla base dell’azione di governo della cosa pubblica, ma anche di salvaguardia di un settore primario nell’economia siciliana”.
Secondo il primo firmatario, l’autodenuncia dei pozzi e la relativa sanatoria – estesa anche alle opere realizzate prima del 1967 e in assenza dei vincoli oggi esistenti – servirà “non solo a mappare i territori ma soprattutto a evitare il rischio della desertificazione, in una terra martoriata dalle continue crisi idriche”.

Confcooperative Siracusa, Michele Gianni il nuovo presidente, Mauro Martinez

vice: “L’esempio di Schembari eredità preziosa”.

E’ Michele Gianni il nuovo presidente di Confcooperative Sicilia- sede territoriale di Siracusa, Mauro Martinez è , invece, il vicepresidente con delega alle Politiche Sociali ed Educative.

Il consiglio territoriale della confederazione ha rinnovato i suoi vertici, a seguito della prematura ed improvvisa scomparsa del compianto presidente Alessandro Schembari. L’elezione ha avuto luogo alla presenza del presidente di Confcooperative Sicilia, Gaetano Mancini e del Segretario Generale, Luciano Ventura.

“Ringrazio i componenti del Consiglio Territoriale e particolarmente Mauro Martinez,con cui da subito abbiamo ben collaborato nel ruolo di vicepresidenti- il commento del presidente Gianni- Ho fiducia nel fatto che espleterò il mio mandato efficacemente poiché affiancato costantemente dal Direttore,Emanuele Lo Presti e dalla squadra tecnico amministrativa provinciale”.
Il presidente traccia anche le linee guida del suo mandato. “Desidero colorare il mio impegno innanzitutto nello spirito della nuova collaborazione delle centrali sindacali del mondo cooperativo siciliano- conclude Michele Gianni- nell’interesse delle cooperative associate.Le problematiche del mondo dell’economia sociale sono molteplici e Confcooperative Siracusa sarà una risorsa per affrontarle”.

Il vicepresidente Martinez dal canto suo accoglie “questa conferma con grande orgoglio e un profondo senso di responsabilità nei confronti di tutte le realtà che rappresentiamo. Voglio ringraziare sinceramente il Consiglio Territoriale per la fiducia rinnovata, e auguro un buon lavoro al neoeletto Presidente Michele Gianni, certo che la sua guida

sarà preziosa. Un ringraziamento speciale va anche al Presidente Mancini e al Segretario Generale Ventura per la loro presenza e il costante supporto. In questo momento di ripartenza, il mio pensiero e la mia profonda commozione vanno alla memoria di Alessandro Schembari. Il suo esempio, la sua dedizione e il suo amore per il mondo della cooperazione restano per tutti noi una guida e un'eredità preziosa da onorare ogni giorno con il nostro impegno. Davanti a noi abbiamo sfide importanti per il tessuto cooperativo del nostro territorio, ma nel solco dei valori che abbiamo sempre condiviso e lavorando tutti insieme, sono sicuro che faremo benissimo."

Tubercolosi e brucellosi negli allevamenti, Grande Sicilia: "Più ore ai veterinari convenzionati"

Il commissario provinciale di Grande Sicilia, Enzo Vinciullo, ha chiesto all'Asp di Siracusa di incrementare le ore di lavoro dei medici veterinari ambulatoriali convenzionati, per rafforzare la lotta alla tubercolosi e alla brucellosi negli allevamenti bovini e ovini della provincia. La richiesta prende spunto da un analogo provvedimento già adottato nella provincia di Messina, indicato da Vinciullo come modello da replicare.

VInciullo ha ricordato il ruolo centrale dei servizi veterinari all'interno del Servizio Sanitario Nazionale e la loro inclusione nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). "È ampiamente noto che i servizi veterinari rappresentano una

componente indispensabile del Servizio Sanitario Nazionale”, ha sottolineato Vinciullo, evidenziando come questi professionisti vigilino quotidianamente sulla sicurezza alimentare e sul benessere animale, dalla filiera della carne a quella del latte e dei suoi derivati.
Particolare attenzione viene riservata al rischio di diffusione delle due malattie a causa della presenza sempre più estesa di cinghiali e di incroci tra maiali e cinghiali nel territorio. Secondo Vinciullo, tali animali selvatici rappresentano un vettore di contagio che minaccia anche gli allevamenti attualmente indenni. Il commissario ha indicato come zona di rischio epidemiologico l’area di confine tra le province di Siracusa e Ragusa.
Si tratterebbe, secondo Vinciullo, di riconoscere otto ore settimanali aggiuntive ai veterinari convenzionati che non hanno ancora raggiunto il completamento dell’orario previsto. «Con un investimento di poche migliaia di euro – ha concluso il commissario – si potrebbe rafforzare la presenza sul territorio di professionisti altamente specializzati, rendendo più efficace il controllo sanitario.» Vinciullo ha espresso fiducia nella volontà del commissario dell’Asp di Siracusa di adottare quella che ha definito «una decisione saggia e importante per l’economia e per il patrimonio zootecnico della nostra provincia».

Personale Asp: rinnovati 51 contratti tra direttori di reparti ospedalieri e

incarichi dirigenziali

Rinnovati diversi incarichi al personale Asp nell’ambito del percorso di consolidamento e potenziamento dei servizi sanitari e amministrativi della provincia. Con tre distinte sedute il commissario straordinario Gioacchino Iraci firmato dunque il rinnovo di 51 contratti tra direttori di reparti ospedalieri, incarichi dirigenziali e di funzione a personale sanitario e amministrativo del Comparto.
In totale sono stati rinnovati 5 incarichi quinquennali di direzione per reparti cruciali degli ospedali della provincia: dell’ospedale Umberto I di Siracusa Massimo Tirantello direttore del reparto di Neonatologia con UTIN, Francesco Oliveri direttore di Anestesia e Rianimazione e Aulo Di Grande direttore del Pronto soccorso; dell’ospedale Avola/Noto Gioacchino Di Stefano direttore di Anestesia e Rianimazione e Dario Chiaramida direttore del Pronto soccorso.
Inoltre, sono stati sottoscritti 10 incarichi dirigenziali per rafforzare la gestione medica e amministrativa di cui 7 dirigenti medici per l’area medica, 1 dirigente veterinario, 2 dirigenti amministrativi. Ancora, complessivamente sono stati firmati 36 incarichi di funzione destinati al personale del Comparto in possesso dei requisiti di proroga previsti dal contratto collettivo nazionale e dal regolamento aziendale.
Gli incarichi di funzione consentono di rafforzare il riconoscimento di competenze, responsabilità e funzioni organizzative e professionali svolte dal personale sanitario, tecnico e amministrativo e rappresentano uno strumento per promuovere lo sviluppo professionale dei dipendenti e, fondamentalmente, per l’organizzazione dei servizi per l’utenza, favorendo una gestione qualificata delle attività e una risposta più efficace ai bisogni di salute dei cittadini.
Nell’augurare buon lavoro, il commissario straordinario Gioacchino Iraci, presente lo staff delle Risorse Umane diretto da Lavinia Lo Curzio, ha sottolineato come tali azioni rappresentino un segnale forte di stabilità e di rilancio per

l’Azienda: “Distinguere e valorizzare le diverse professionalità, dalle figure apicali di direzione alle cariche dirigenziali, fino agli incarichi di funzione del personale del comparto – ha detto – è fondamentale per l’organizzazione dei nostri servizi. Queste azioni ci permettono di dare una risposta sempre più qualificata e tempestiva ai bisogni di salute dei cittadini”.

“Jail to Job” per il reinserimento lavorativo dei detenuti

Oggi alla Camera di Commercio di Siracusa presentazione del progetto “Jail to Job” promosso dalla Fondazione San Zeno, in collaborazione con Ance Siracusa (Associazione Nazionale Costruttori Edili), Cooperativa sociale L’Arcolaio di Siracusa, Cooperativa Rigenerazione Onlus di Palermo. “Jail to Job”, coordinato a livello nazionale dalla Cooperativa Sociale Rigenerazioni onlus di Palermo e attivo in sette istituti di pena delle regioni Sicilia e Campania, é un progetto che punta a creare un’alleanza per il reinserimento lavorativo dei detenuti che non è solo un dovere costituzionale ma anche una scelta strategica per il sistema economico. L’iniziativa infatti punta a mettere in connessione diretta istituti penitenziari e aziende trasformando un costo sociale in una risorsa produttiva, sottolineando come la sinergia tra pubblico e privato possa ridisegnare il futuro della sicurezza e del welfare. Un’alleanza strategica quindi per trasformare un costo sociale in una risorsa produttiva per il territorio Il cuore del progetto risiede nella creazione di un canale di comunicazione diretto tra gli istituti penitenziari e il

tessuto imprenditoriale locale. L’obiettivo è favorire il reinserimento lavorativo dei detenuti, offrendo loro competenze concrete e reali opportunità di impiego. Economia e Costituzione diventano così un binomio vincente. I promotori dell’iniziativa presenti quali Nadia Lodato della cooperativa sociale Rigenerazione Onlus di Palermo, Giuseppe Pisano cooperativa sociale L’Arcolaio, Carmen Benanti Direttore Ance Siracusa e Domenico Cutrale Componente del Consiglio Generale Ance, hanno sottolineato come il lavoro penitenziario non rappresenti soltanto l’adempimento di un preciso dovere costituzionale legato alla funzione rieducativa della pena ma costituisca anche una scelta lungimirante per il sistema economico. “Inserire persone in esecuzione di pena – dichiara Carmen Benanti Direttore Ance Siracusa – nel circuito produttivo, permette di ridurre la recidiva, garantendo maggiore sicurezza alla comunità. Il progetto “Jail to Job” potrebbe risponde esaustivamente alla carenza di manodopera in settori chiave come l’edilizia e l’artigianato sociale, abbinando la responsabilità sociale d’impresa ai reali vantaggi competitivi”. L’incontro di oggi alla Camera di Commercio ha evidenziato come la collaborazione tra istituzioni pubbliche, terzo settore e mondo privato sia l’unica via per ridisegnare i modelli tradizionali di welfare e sicurezza. Attraverso il coinvolgimento attivo di Ance e delle cooperative L’Arcolaio e Rigenerazione Onlus, “Jail to Job” punta infatti a strutturare percorsi formativi mirati, capaci di qualificare i lavoratori detenuti secondo le reali esigenze del mercato attuale. Il progetto si candida così a diventare un modello virtuoso per l’intero territorio siciliano, dimostrando che il riscatto sociale può e deve camminare di pari passo con lo sviluppo economico.

Sortino. Amministrative, parte il confronto nel Centrodestra

Primo confronto in seno al Centrodestra in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno a Sortino. Un incontro richiesto dal sindaco Vincenzo Parlato.
Nel corso della riunione si è sviluppato un ampio e costruttivo confronto, al termine del quale tutte le componenti presenti hanno manifestato la disponibilità ad avviare un percorso comune finalizzato alla definizione di un programma condiviso e all'individuazione di un candidato sindaco unitario.
Si è così avviato un percorso di dialogo improntato al massimo rispetto reciproco, con l'obiettivo di costruire un'alleanza politica solida in vista dell'appuntamento elettorale del 2027, caratterizzata da compattezza, condivisione e, soprattutto, da un rinnovato impulso amministrativo per la comunità sortinese.
Il Sindaco ha inoltre espresso la propria disponibilità a condividere sin da subito questo percorso con tutte le forze politiche, promuovendo un coinvolgimento diretto nell'amministrazione della città.
L'obiettivo resta subordinato alla piena condivisione, da parte di tutte le forze politiche interessate, di un programma e di alcuni obiettivi fondamentali per il futuro e lo sviluppo della comunità di Sortino.

Iniziati i lavori per la nuova illuminazione di via Regia Corte

Sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione in via Regia Corte. Al cantiere appena aperto si è recato l'assessore alla Transizione energetica Andrea Firenze, il cui ufficio è competente sulla progettazione e sull'affidamento delle opere. L'intervento intende superare in maniera risolutiva l'assenza di illuminazione in una strada in cui sorgono un asilo, l'istituto comprensivo "Elio Vittorini" e dove si trovano resti archeologici che saranno illuminati con fari. Un'arteria, specie nei mesi invernali, molto frequentata nelle ore serali anche per tutte le attività collegate alla scuola e dove i genitori degli alunni hanno lamentato problemi di sicurezza e di decoro. "Sono molto soddisfatto di questi lavori – afferma Firenze – perché erano attesi da tempo e perché sono il frutto di un emendamento dell'opposizione approvato all'unanimità dal consiglio comunale, organo di cui faccio parte e le cui decisioni meritano il massimo considerazione. Così è stato anche per altri impianti di mia competenza, per esempio in via Elorina, in via Teti e in via Panìco. La soddisfazione maggiore deriva dal fatto che ci siamo dati una tabella di marcia che va di pari passo con le programmazione generale e dal fatto che ci sono le condizioni per il rispetto dei tempi". I lavori sono di competenza di Enel X, gestore del servizio in città. Prevedono la posa di sette nuovi pali alti otto metri fuori terra, apparecchi illuminanti a led di ultima generazione, rifacimento delle linee elettroniche con scavo interrato di trenta metri e nuove linee elettriche aeree, rifacimento dei pozzetti di ispezione per garantire il massimo della tenuta contro le infiltrazioni e della sicurezza dell'impianto. Sugli scavi archeologici sarà fatta luce con cinque proiettori.

“Colgo l’occasione – conclude l’assessore Firenze – per ringraziare gli uffici per il grande lavoro e per il grande impegno profuso nei tanti lavori messi in campo e che stanno migliorando significativamente la qualità del servizio di illuminazione pubblica in città”.